

Deliberazione della Giunta Regionale 21 settembre 2009, n. 41-12185

L.R. 1/2009, artt. 10 e 17 - Programma annuale degli interventi per la "Valorizzazione delle produzioni artigiane sul mercato interno ed internazionale" in attuazione dell'obiettivo 3 del Documento triennale di indirizzi 2009/2011 (DGR n. 91 - 12012 del 4 agosto 2009).

A relazione del Vicepresidente Peveraro:

Con DGR n. 91-12012 del 4 agosto 2009, in attuazione della L.R. 1/2009, è stato approvato il Documento triennale di indirizzi 2009-2011 (di seguito: Documento di indirizzi) che individua tra gli altri, quale obiettivo prioritario, la valorizzazione delle produzioni artigiane sul mercato interno ed internazionale e il sostegno ai processi di internazionalizzazione (Obiettivo 3).

Per una puntuale definizione degli interventi in materia, il Documento di indirizzi prevede che venga attivato un monitoraggio delle imprese e dei settori interessati e dei potenziali mercati di sbocco, anche in raccordo con associazioni artigiane, Unioncamere, Ministero ed altri soggetti competenti.

Nelle more di tale monitoraggio, da effettuare a cura del Sistema informativo dell'artigianato, in attuazione di quanto previsto all'Obiettivo 8a del Documento di indirizzi, per consentire la prima attuazione della L.R. 1/2009, il Documento di indirizzi medesimo ha individuato le seguenti linee di intervento da svilupparsi nel periodo 2009-2011:

- iniziative rivolte al consumatore, sotto forma di mercati, fiere, manifestazioni, rassegne aperte alla partecipazione di imprese dell'eccellenza artigiana nel campo alimentare e manifatturiero;
- iniziative indirizzate ai distributori, buyers, rappresentanze commerciali, addetti ai lavori, aperte ad imprese artigiane strutturate, in grado di avere linee produttive importanti e di proporsi con successo sui mercati nazionale ed estero;
- iniziative imprenditoriali volte alla ricerca di nuovi mercati, attraverso forme di commercializzazione avanzate e innovative (ad esempio e-commerce, cataloghi virtuali), propedeutiche al conseguimento di quell'effetto visibilità, sia esso la comunicazione e/o il packaging, che costituiscono spesso il punto di debolezza attuale delle imprese locali;
- iniziative di aggregazione e consorzio tra aziende per promuovere sui mercati i prodotti del territorio, per beneficiare delle economie di scala nella partecipazione a fiere e -in generale- negli investimenti promozionali;
- iniziative di promozione turistica del territorio attraverso "il circuito delle botteghe artigiane" ovvero la possibilità di attivare azioni di promozione dell'artigianato di qualità, in sinergia con altri assessorati e con gli enti locali, con visite guidate ai laboratori artigiani.

L'attuazione delle politiche regionali in materia di artigianato avviene, ai sensi degli artt. 10 e 17 della citata L.R. 1/2009, attraverso Programmi annuali o pluriennali di intervento approvati dalla Giunta Regionale, visto il citato Documento di indirizzi.

I suddetti Programmi individuano e definiscono gli ambiti prioritari e gli strumenti di intervento, i criteri e le modalità per la concessione delle risorse e la ripartizione delle medesime, nonché i criteri e le modalità di istituzione e composizione degli organismi di valutazione e di controllo.

Tenuto conto che la programmazione relativa all'anno in corso avviene nel secondo semestre, è necessario selezionare tra le azioni sopra definite quelle che sono realizzabili entro il mese di dicembre 2009.

Si rende pertanto necessario approvare il Programma degli interventi per l'attuazione dell'Obiettivo 3 del Documento triennale di indirizzi di cui alla DGR n. 91-12012 del 4 agosto 2009 relativamente ai seguenti ambiti:

1. Valorizzazione delle produzioni artigiane sul mercato locale.

Il Programma tiene conto delle indicazioni del Documento di indirizzi, in ordine alle iniziative attivate nella Regione, con riguardo all'effettiva ricaduta positiva degli interventi da finanziare sul sistema delle imprese, in modo particolare sulle imprese dell'Eccellenza artigiana.

I criteri di selezione definiscono pertanto le priorità nel radicamento territoriale delle iniziative, oppure nel grado di innovatività di iniziative sperimentali, privilegiando comunque, in un'ottica di allocazione razionale delle risorse e di valorizzazione complessiva del territorio, gli interventi caratterizzati dalla collaborazione tra Comuni e/o tra Enti, oppure le iniziative a carattere biennale o pluriennale, che consentono l'avvicendamento tra i potenziali beneficiari.

Le spese ammissibili sono individuate, con riferimento ai criteri di selezione descritti, tra quelle direttamente connesse alla valorizzazione delle imprese e dei loro prodotti.

I beneficiari degli interventi sono individuati, ai sensi degli artt. 2 e 13 della L.R. 1/2009, nei seguenti: enti locali, enti pubblici e privati, fondazioni, confederazioni regionali artigiane e loro articolazioni territoriali, associazioni e consorzi di imprese.

2. Valorizzazione delle produzioni artigiane sul mercato interno ed internazionale.

Il Documento triennale di indirizzi indica che vanno prioritariamente sostenute le iniziative di forte impatto, a valenza extra regionale, promosse direttamente o tramite la partecipazione a progetti coordinati di iniziativa di altri soggetti, a livello regionale, nazionale e internazionale, che offrano effettive opportunità di mercato.

Tenendo conto degli indirizzi suddetti, nonché delle linee di intervento previste dall'art. 13 della L.R.1/2009, il Programma proposto individua, tra le azioni prioritarie, il sostegno alla partecipazione delle imprese artigiane a rassegne e manifestazioni di particolare interesse promozionale e commerciale previste nell'ultimo quadrimestre dell'anno, ritenute particolarmente adatte a valorizzare importanti settori dell'artigianato piemontese quali l'alimentare, la conservazione ed il restauro nell'edilizia e più in generale le eccellenze manifatturiere e dei servizi.

Il Programma sottolinea l'importanza che le azioni siano prioritariamente programmate e realizzate ricercando la collaborazione di Associazioni artigiane, Sistema camerale ed Enti locali per la valorizzazione complessiva dell'imprenditoria artigiana, in grado di produrre ricadute positive sull'intera economia piemontese.

In tali ambiti e compatibilmente con le risorse disponibili, il Programma prevede forme di abbattimento dei costi e servizi di supporto alle imprese, realizzazione di rassegne ed esposizioni tematiche, di pubblicazioni, cataloghi, supporti audiovisivi.

Per dare la necessaria visibilità alle iniziative, il Programma prevede inoltre una specifica attività di comunicazione attraverso idonei mezzi di informazione.

Dato atto che l'art. 17, comma 1, della L.R. 1/2009 prevede che venga sentita la Commissione regionale per l'artigianato;

considerato che, nelle more della costituzione della suddetta Commissione, si reputa necessario ed opportuno procedere all'approvazione dei Programmi degli

interventi in deroga a quanto stabilito dal citato articolo 17, in modo da assicurare l'attuazione tempestiva delle politiche regionali a sostegno del comparto artigiano, sentite le Confederazioni artigiane regionali (Confartigianato, C.N.A., CasArtigiani); informata la Commissione consiliare competente

tutto ciò premesso e considerato;

vista la L. R. n. 1/2009;

vista la D.G.R. n. 91-12012 del 4 agosto 2009 (Documento di indirizzi triennale 2009-2011);

vista la L.R. n. 23/2008;

vista la L.R. n. 7/2001

viste le leggi regionali n. 35 e 36 del 30/12/2008;

vista la L.R. 15/2007;

la Giunta Regionale, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

delibera

per le motivazioni in premessa, che sostanzialmente e integralmente si richiamano, di approvare, in attuazione dell'Obiettivo 3 del Documento triennale di indirizzi 2009-2011 approvato con DGR n. 91-12012 del 4 agosto 2009 e ai sensi degli articoli 10 e 17 della L.R. 1/2009:

- l'allegato 1 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, "Programma degli interventi 2009 per la valorizzazione delle produzioni artigiane sul mercato locale";

- l'allegato 2 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, "Programma degli interventi 2009 per la valorizzazione delle produzioni artigiane sul mercato interno ed internazionale".

Alle spese per l'attuazione del Programma di cui all'allegato 1 si fa fronte con le risorse assegnate sul capitolo 113773 del bilancio regionale 2009 e con ulteriori fondi eventualmente assegnati sul medesimo capitolo; con apposite determinazioni dirigenziali si provvederà all'impegno e all'erogazione delle somme assegnate.

Alle spese per l'attuazione del Programma di cui all'allegato 2 si fa fronte con le risorse assegnate sul capitolo 154204 del bilancio regionale 2009 e con ulteriori fondi eventualmente assegnati sul medesimo capitolo; con apposite determinazioni dirigenziali si provvederà all'impegno e all'erogazione delle somme assegnate.

I benefici di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione, a favore di soggetti privati, sono concessi ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore ("de minimis") ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/9/2007.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato